

COLLANA

M4A

Rosa Anna Argento

The Crumpled Drawing



M4A

Rosa Anna Argento
The Crumpled Drawing

Collana
MADE4ART

Fotografie
Vincenzo Buscemi
www.buscemistudio.com

Progettazione grafica del catalogo
MADE4ART

MADE4ART | Spazio, comunicazione e servizi per l'arte e la cultura
Via Voghera 14 | 20144 Milano
www.made4art.it - info@made4art.it | T. +39 02 39813872

Il presente catalogo, della Collana MADE4ART, è stato realizzato nel mese di marzo 2019
Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro senza il consenso scritto degli autori, degli artisti e del curatori.



The Crumpled Drawing

di Rosa Anna Argento

Nel processo del pensiero progettuale e nella fase della creatività artistica, lo scarto rappresenta un personale momento di naturale ricerca e di verifica endogena al processo stesso. Ne ha fatto materia di riflessione Walter Benjamin nei suoi scritti e il tema dello scarto è ricorrente nella filosofia contemporanea.

Progettare significa *gettare nel futuro*, in avanti, un'idea da realizzare: significa concentrarsi verso un obiettivo, ponendo in essere tutte le tensioni interne. Questo "*guardare al futuro*" è l'idea che ha motivato questa mia ricerca, insieme alla necessità di approfondire il processo creativo.

Infatti, questo abbozzare scartando rappresenta, per ogni artista, l'obiettivo di accostarsi alla vera idea finale, al suo vero progetto.

The Crumpled Drawing è un'azione comune a molte delle arti, infatti: i ripensamenti, le correzioni, i continui rimandi, affondano le radici nell'inconscio e nella cultura personale in un continuo e spasmodico correggere per avvicinarsi a quell'unica idea possibile.

Abbozzare e scartare è un continuo rimando, un'entropia al rovescio in cui l'obiettivo a cui si tende si accosta continuamente a quell'unica idea racchiusa in embrione nel nostro inconscio, una perfettibile promessa da raggiungere.



Papa Giulio II (particolare)

Penso, anche, alla *pietra scartata divenuta testata d'angolo*, versetto basilare del Vangelo Cristiano, in cui è lo scarto a divenire indispensabile elemento di una edificazione fondante. In tal caso, però, non è lo scarto ma il recupero di questo ad assumere valore imprescindibile.

In questi decenni la società vive grandissime contraddizioni incentrate proprio sul tema dello scarto umano.

Il 10 dicembre 1948, veniva proclamata la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: per la prima volta, nella storia dell'umanità, era stato prodotto un documento che riguardava la libertà e la dignità di tutte le persone. Ognuno di noi, oggi, per il solo fatto di essere nato, gode dei diritti sanciti dalla Dichiarazione. Ognuno di noi è uguale agli altri. Questi diritti, negli anni, sono stati disattesi da alcuni movimenti politici contrari ai concetti di uguaglianza e di rispetto dei diritti umani.

Lo scarto umano è comunque un delitto perpetrato nei confronti di un'umanità che chiede riscatto e pace nella propria terra.

Lo scarto viene un momento dopo il rifiuto e questo è ancora più angosciante dello scarto perchè il rifiuto è pregiudiziale.

Affrontare questa problematica per me significa dare un seppur minimo contributo al concetto universale di valore umanitario.

Tuttavia, non basta a chi vuol penetrare l'animo di chi legge, osserva, si interroga.

Il supporto utilizzato si lascia scolpire dalla luce, dalle semi-ombre, dalle ombre.

La sua palpabile trasparenza si somma al segno di grafite aggiungendo pathos e vibrando su molteplici corde aggiungendo, con corrispondenza biunivoca, la narrazione di una storia. Il messaggio artistico è la coerenza tra messaggio e supporto utilizzato che, per questo, si fa poesia, messaggio.

Così l'artista rappresenta con pochi tratti il profilo di Papa Giulio II, nell'aporia tra la sacralità del suo compito e la passione bellica, come se quell'aporia fosse realmente trattenuta ed espressa tra le pieghe del foglio.

Anche la testa dell'uomo urlante di Leonardo da Vinci, andato perduto a causa del calore dei bracieri, diviene archetipo della sua stessa distruzione.

E' il fenomeno della "citazione" che appare ricorrente nella storia dell'arte (Arte guarda arte di Lucilla Meloni): la citazione testimonia un rapporto particolare con la memoria, con un passato che persiste.

Agli inizi degli anni Settanta Renato Barilli legittima, nella critica italiana, questo concetto illuminando il momento storico.

Un *Crumpled drawing* diviene l'abbraccio di Papa Francesco al frate Biagio Conte, un gesto commosso che sa dare senso alle azioni umili di un missionario e in cui il supporto dispiega una sofferente lotta del quotidiano.

Altrettanto incisivo è il delicatissimo acquerello che mostra una serie di stivali posti a delimitare le sacre spoglie dei nostri soldati mandati a morire in Russia: nessuno aveva detto loro che per resistere al gelo dovevano calzare stivali più grandi!

Non c'è che dire: la vocazione dell'uomo ha incontrato spesso la deformazione dello "scarto".

Rosa Anna Argento
artista freelance





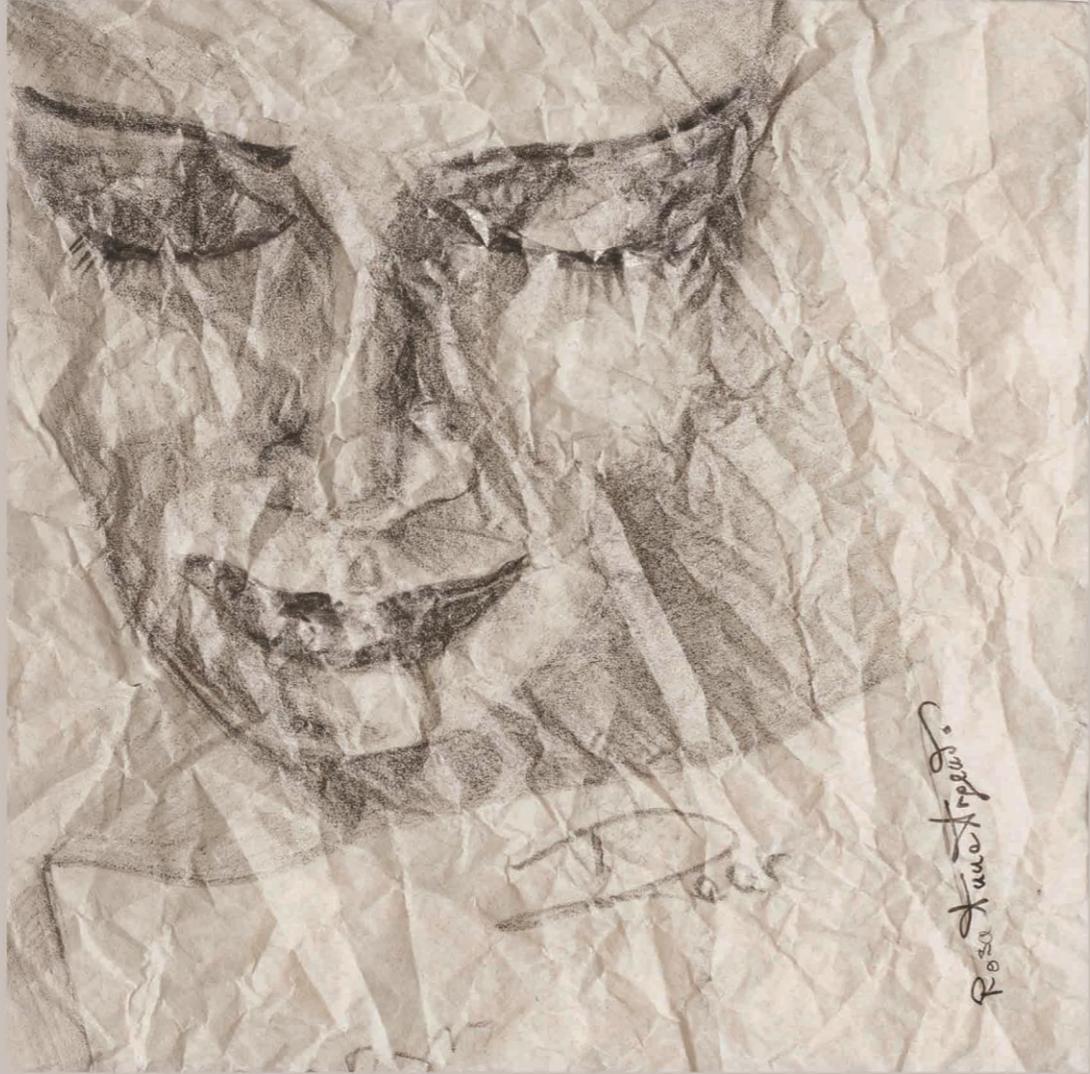
L'uomo urlante



Papa Francesco abbraccia Frate Biagio Conte



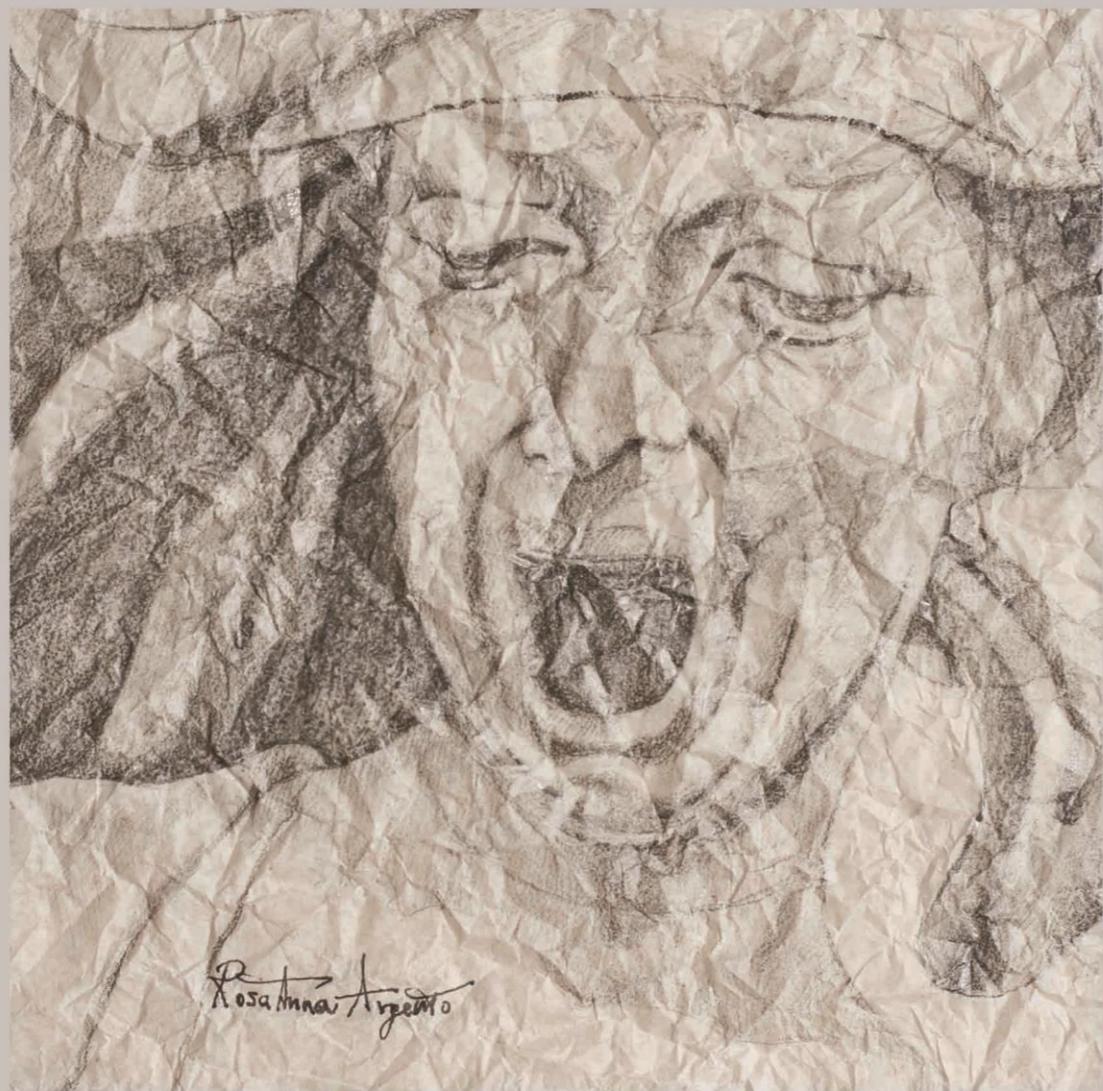
Tracce- 1° Guerra M.



Dear



Pugno



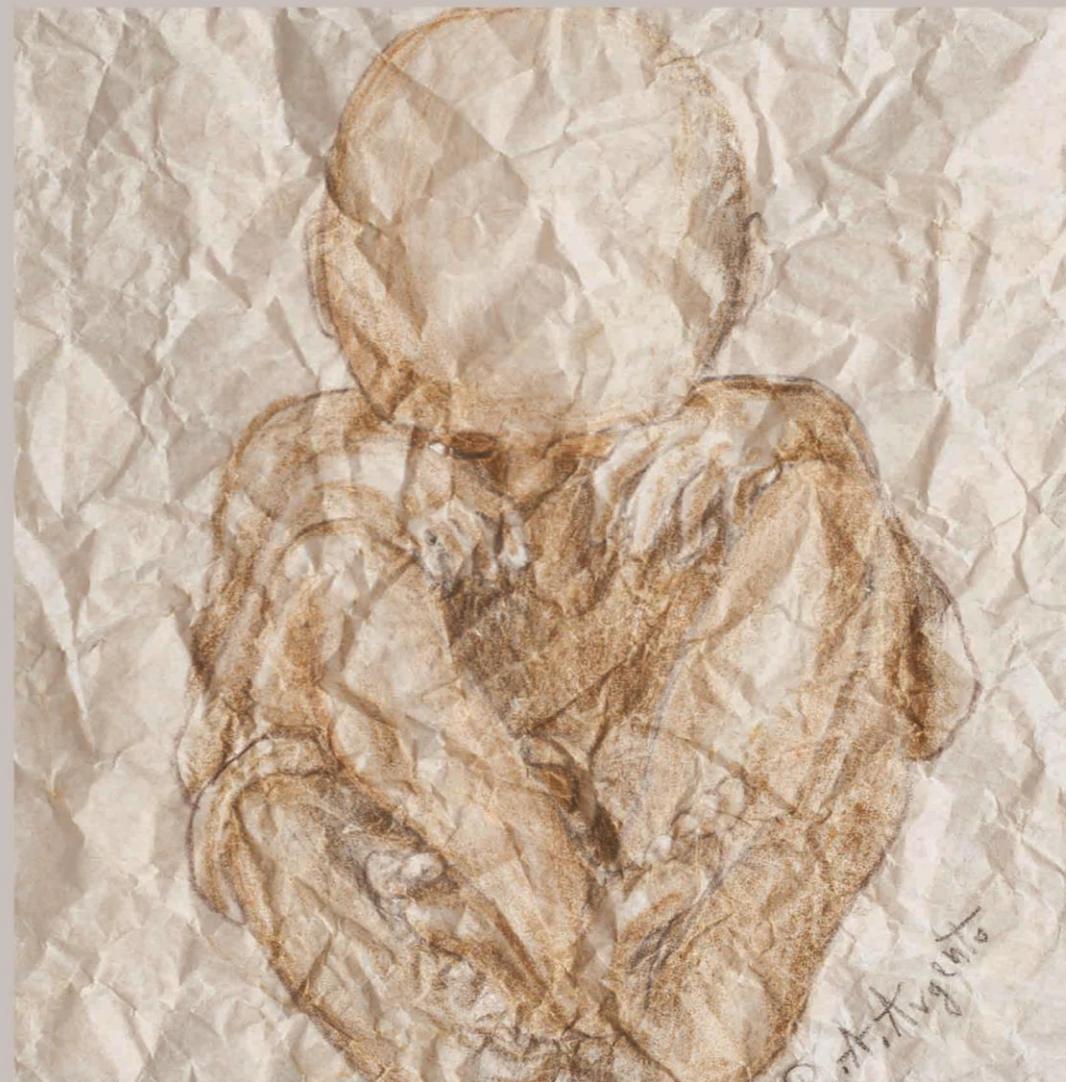
Compianto



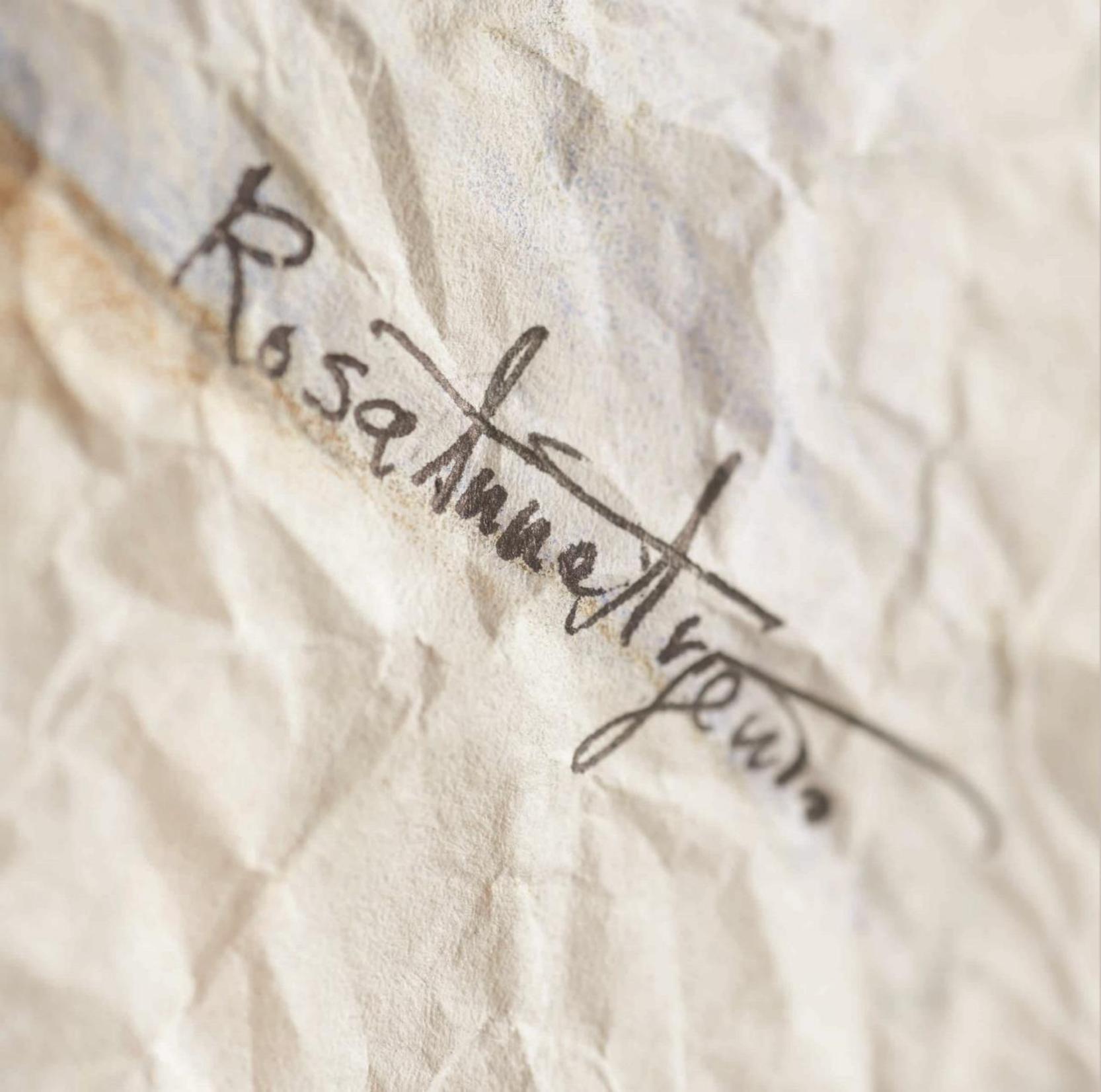
Particolare a foglia d'oro



L'albero della vita



Embrione



Rosa Anna Argento (Palermo, 1962) attualmente vive e opera tra Sicilia e Lombardia.

Dopo gli studi artistici consegue la Laurea presso la Facoltà di Architettura, specializzandosi in Restauro dei Beni Monumentali, Allestimento e Museografia. Ha al suo attivo numerosi interventi di restauro di monumenti e di opere di arte lapidea e lignea, sia di epoca antica che contemporanea. Nel 2011 i suoi restauri vengono citati ne' "lo Stato dell'Arte" per l'intervento di recupero e conservazione di un'opera del maestro Giacomo Manzù affidatale dalla famiglia dell'artista lombardo.

Artista poliedrica e versatile, Rosa Anna affianca la sua attività di restauratrice e di pittrice a quella della poesia e di fashion designer, dove si distingue nella creazione di opere di alta moda e nella decorazione di sete dipinte di pregio ispirate al patrimonio culturale italiano ed europeo. Nella pittura esprime la sua visione socratica dell'arte odierna interpretando con enfasi la filosofia della società contemporanea.

Nel corso della sua attività ha esposto in occasione di progetti collettivi e mostre personali presso sedi fieristiche, spazi pubblici e privati, fra cui Palazzo delle Aquile a Palermo con l'importante mostra personale *Armonie Cromatiche*, il Circolo Culturale di Villafranca Sicula (Agrigento), Palazzo Jung (Palermo), Macef (Fiera Milano, 2011) e Mipap (Fiera Milano City, 2012).

Sue opere sono presenti presso collezioni private e istituzioni religiose, si citano in particolare due oli su tela realizzati per l'altare maggiore e l'ingresso della Chiesa del Rosario a Carini (Palermo).

